

Interno familiare: una coppia che ha fatto il '68, due figli allevati in un rapporto aperto e intenso, in un'atmosfera che sa di libri, di jeans, di vecchie e moderne buone cose. Pare nata la generazione da lanciare finalmente senza tabù nel mondo nuovo, figli di chi ha sentito una certa musica, i Beatles, Joan Baez, di chi ha pensato certe cose» come dice questa «nuova» madre. Una madre che recita le sue riflessioni ad una sedia vuota.

«Mia figlia» di Bongioanni in TV

Se l'amore è un cibo che uccide



Una scena di «Mia figlia» in onda stasera in TV

In quest'atmosfera carica di promesse il profilo delle due donne, madre e figlia, si fa sempre più incisivo anche se i contorni dell'una sembrano sfumare nell'altra in un rapporto d'amore esclusivo. Intorno a loro il mondo, una società che pare sorda, che non sa ascoltare le sofferenze della ragazzina, malata di adolescenza, di turbamenti, di dolorosi conflitti. Gianni Bongioanni, a cui si deve la paternità del film televisivo Mia figlia (Rete 2 ore 21,30) ha liberamente tratto la sua storia dal romanzo autobiografico di Maria Marcone («Analisi in famiglia», edito da Feltrinelli), dolorosa odissea di un caso di anoressia mentale. La trasposizione televisiva, o è forse meglio dire cinematografica per il taglio e l'intento del regista che sin dall'inizio della sua meditata carriera ha voluto fare «cinema per la TV», accoglie suggerimenti più complessi di quelli della Marcone, proseguendo in quell'analisi femminile (Un matrimonio in provincia, '80. Una donna '77) e del mondo dell'infanzia (Fio d'erba '57, Dedicato a un bambino '74) che ha contraddistinto fin qui il suo lavoro.

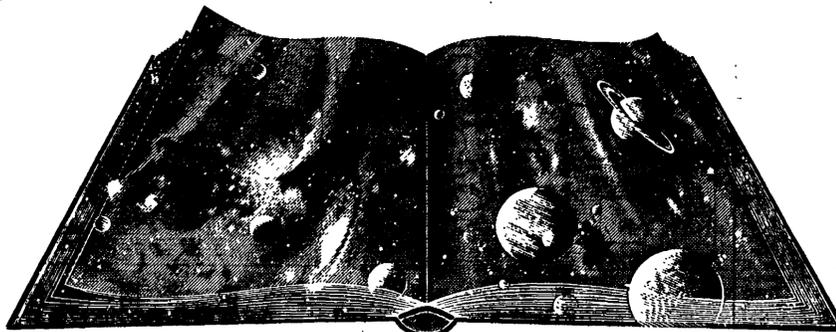
La materia di Mia figlia è inafferrabile come questa malattia che sconvolge il rilassato ménage familiare. I dolori così assoluti e così comuni della donna, della fanciulla, le sue ire antiscientifiche — profonde ma già sentite —, non sono sufficienti a spiegare; eppure da un certo giorno qualunque, e inaspettato dalle snelle figure di Klimt, l'adolescente sceglie di non

mangiare. Inappetenza, luttuosità, dieta fantasmi dietro cui si cela la spirale di un male reale e psicologico che può non avere ritorno. Quasi in modo didattico il film segue le tappe dell'anoressia, quel rifiuto di cibo che — secondo indagini inglesi — colpisce l'un per cento delle adolescenti della società occidentale, e che può portare alla morte.

Rovesciato il caso della Vita interiore di Moravia, dove l'adolescente sceglie il cibo e quasi il liberaggio, qui è il rifiuto e nell'ascetico mondo dell'intelligenza, della sensibilità pura, aerea quasi, dove la poesia, la levità, si coniugano con l'astensione dal concreto mondo dell'alimentazione. Un male maledettamente reale, che colpisce soprattutto le ragazze e che spesso si diagnostica troppo tardi e si può curare solo curando i familiari, scavando cause recondite, inconfessate di disagio. E qui, nel film televisivo, la causa è proprio in quest'amore esclusivo, in questa identificazione con la madre che insieme all'affetto sembra così risucchiare alla figlia la volontà di vivere.

Bongioanni, vero «padre» della trasmissione di cui ha curato praticamente tutto, dalla regia alla fotografia, attentissimo a cogliere ogni soffio della voce dei suoi protagonisti, ogni improvviso turbamento nell'espressione, ha portato ancora una volta sullo schermo dei volti nuovi.

ARMANDO CURCIO EDITORE



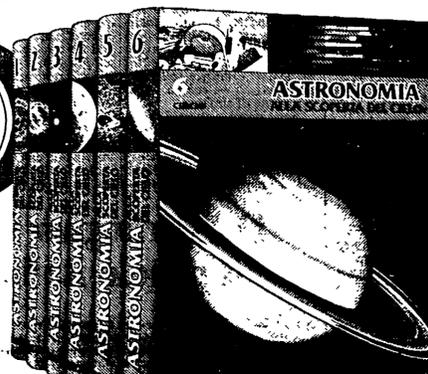
ASTRONOMIA ALLA SCOPERTA DEL CIELO

Un viaggio che ha tutta l'emozione dell'avventura più vertiginosa e tutto il rigore della scienza più avanzata. La prima grande Opera sulla scienza del cielo che porta a cercare le origini della vita e a trovare che forse, su altri mondi, qualcuno ci sta aspettando. La risposta più esauriente a tutti gli interrogativi sull'Universo e che le recentissime, rivoluzionarie scoperte, hanno reso più inquietanti.

In 6 meravigliosi volumi oltre 2.500 eccezionali fotografie, disegni e grafici a colori.



In edicola a fascicoli settimanali



Questo è il vero Ludwig

Il vero Ludwig, il Ludwig «integrale» va in onda da stasera, per tre puntate domenicali (ore 20,40), sulla Rete uno. Si tratta, come è noto, della versione «ampia» (quasi quattro ore di proiezione, tutto sommato) del film di Luchino Visconti, che al suo primo apparire sugli schermi delle sale cinematografiche (1974) durò una sessantina di minuti in meno. Un paio d'anni fa, amici e collaboratori del grande regista scomparso si associarono per sottrarre alla distruzione (o allo sfruttamento selvaggio da parte di TV privata) l'opera viscontiana, finita all'asta. Vi fecero reimmettere scori e sequenze già tagliati, e stamparne nuove copie. Ciò nella prospettiva — esaurita una breve circolazione sul mercato, durante la stagione scorsa — di accedere al più vasto pubblico televisivo, per una larga scelta del quale, comunque, Ludwig, può conservare il sapore dell'inedito.



Nella foto accanto, Helmut Berger in un'inquadratura di «Ludwig» di Visconti

TV: da stasera la versione integrale del film di Visconti. Poi si parlerà anche di cinema latino-americano

solo per incontrare la morte (suicida, o forse ucciso).

Terzultimo titolo del Visconti cineasta (ad esso fecero seguito Gruppo di famiglia in un interno e il postumo Innocente), Ludwig si raccomanda non tanto per il rapporto tra il personaggio e i drammatici eventi del suo tempo — sotto tale aspetto, anzi, il racconto risulta lacunoso e sussultorio, aggirando, se non proprio sciudendo, nodi storici pur essenziali, come la guerra del '70 — quanto per il ritratto individuale che fornisce, per il modo come accentra nella figura dello sventurato monarca (interpretato da Helmut Berger)

il sentimento, il gusto, la consapevolezza critica, tenera e feroce, di una decadenza inarrestabile. Così, lo sfacelo fisico e psichico di Ludwig, raffrontato alle superbe architetture e alle meravigliose macchine create per suo volere, ci riconduce, nella cupa notte illividita dalla pioggia, che incombe sugli svilluppi concupisivi del dramma, alla miseria ma anche all'estrema dignità, d'ogni sorte umana. (ag. sa.)

C'è un possibile rapporto in America Latina tra i fatti di cronaca (ogni giorno più inquietanti) e il mondo dello spettacolo? Forse sì e forse no. Alcune risposte cercherà di offrire un programma in due puntate sul cinema latino-americano che va in onda da questa sera sulla Rete 2 alle 22,30. I due appuntamenti — uno intitolato Speedy Gonzales e l'altro Ludwig, raffrontato ai superbi architetture e alle meravigliose macchine create per suo volere, ci riconduce, nella cupa notte illividita dalla pioggia, che incombe sugli svilluppi concupisivi del dramma, alla miseria ma anche all'estrema dignità, d'ogni sorte umana. (ag. sa.)

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1
10.00 PRONTO SOCCORSO - (8° episodio)
10.30 UN CONCERTO PER DONAM - Lorenzo Chera (pianista), interpreta Schubert
11.00 MESA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
12.15 LINEA VERDE - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG 1 - NOTIZIE
14.30 STARSKY E HUTCH - «La fotomontedda» Telefilm con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas
14.45 DISCORING - Settimanale di musica e disci
14.45-16.55 NOTIZIE SPORTIVE
17.05 PARIS - Autodidattismo. Regia di Alf Kjellin, con James Earl Jones, Lee Chamberlin, Cecilia Hart, Michael Warren
18.30 90' MIRATO
19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
20.00 TELEGIORNALE
20.40 LUDWIG - Regia di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Trevor Howard, Romy Schneider, Savina Mangano (1ª parte)
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 GIORNATA DI CONCERTO
23.40 TELEGIORNALE
TV 2
10.00 CONCERTO BRIFORCO - Musica di Brahms. Solista: Uto Ughi. Direttore: Reynold Giovanetti
10.40 GLI CARTONI ANIMATI
11.00 GIORNI D'INFERNO
11.30 BS TAP - BS TAP
12.00 MERIDIANA - No grazie, faccio da me
12.30 UN UOMO IN CASA - «Me L'amore etc. Telefilm

- 13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 COLONNINO - «I cooperatori». Telefilm con Peter Falk, Clive Revill, Jeannette Nolan
15.15 BLITZ - Gli avvenimenti sportivi nel corso del programma sono: Sassari; Cagliari
16.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18.30 L'ULTIMO BLITZ - «Finale con sorpresa»
18.45 TG2 - GOL FLASH
18.55 STARSKY E HUTCH - «La fotomontedda» Telefilm con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPORT
20.40 PATATRAC - Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21.45 MIA FIGLIA - Con Carlotta Wittig, Cristina Ventura, Gianluca Venusti, Regina Bianchi. Regia di Gianni Bongioanni (1ª puntata)
22.40 SPEEDY GONZALES - «Appuntò sul cinema latino-americano» (1ª parte)
23.30 TG2 - STANOTTE
TV 3
11.45 CRONACA DI UN CONCERTO - «Il Nomada»
16.00 DIBETTA SPORTIVA - Roma: Atletica leggera; Rugby. Trento: Sport invernali
17.15 A LUCE ROCK - «Reggie Supplasha», con Bob Marley, Peter Tosh, Third World. Regia di Stephen Paul
19.00 TG3
19.15 SPORT REGIONE
19.30 CONCERTONE - «Blood Sweet and Tears e Jans Jans»
19.50 SPORT TIF
21.30 UN GIORNO A BRERA
22.10 TG3 - Intervista con: Andy e la scimmia
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 14, 15, 17.02, 19, 21.02, 23: 9.30 Messaggio; 10.15 La mia voce per la tua domenica; 11 Parliamo giovedì; 12.30-14.30-17.07 Carta bianca; 14 Mito, mitologia; 15.00 Il post sportivo; 18 GR1 - Sport tutto basket; 19.25 Il giorno più lungo; 20 «Demetrio e Polibio», musica di G. Rossini, dirigeva Bruno Rigacci; 22.25 «Demetrio canta al minigiro» delle colonie, regia di M. Parodi.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.40, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.05, 6.35, 7.05-8 Tuti quegli anni fic; 8.45 Video flash; 9.35 L'aria che tira; 11 «Domenica centro»; 12 Anteprima sport; 12.15 Le mille canzoni; 12.48 Hit parade 2; 13.41 Sound-track; 14

- Trasmissioni regionali: 15-17 Domenica sport; 14.30-15.50-17.45 Domenica con noi; 19.50 Le nuove storie d'Italia; 20.10 Momenti musicali; 21.10 Città notte; Torino; 22.50 Buonanno: Europa, uno scrittore e la sua terra.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45; 6 Quotidiana radio: 6.55 - 8.30
10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica Tre; 11.48 Tra «A»; 12 uomini e profeta; 12.40 «Vigilia» di Pierluigi; 13.10 Ieri al Parlamento; 14 Folkconcerto; 15 Carretto indiano; 16 Contraccanto; 16.30 Dimensione giovani; 17 «Raghetto» di G. Verdi, dirige: C. M. Giuliani, nell'intervallo (18); Libri novità; 20 Parole allo vento; 21 Resposta della rivista; 21.10 Concerto all'aperto della RAI, dirige Zoltan Pasko, nell'intervallo (21.45) «AR ombra delle fanciulle in fiore»; 22 Il jazz.

Advertisement for Frescolino car deodorant. It features a drawing of a car and the text: 'FRESCOLINO mette in moto la freschezza', 'FRESCOLINO SPECIALE PER AUTO', 'deodorante autoadesivo', 'soffio di colonia'. The Johnson Wax logo is also present.

Advertisement for Johnson Wax. It includes the text: 'METTE IN MOTO LA FRESCHEZZA.', 'NUOVO', 'La Johnson Wax ha messo a punto Frescolino auto, un nuovo deodorante speciale per quel "piccolo ambiente" che è l'auto. E' speciale nella formula che consente di mantenere nell'auto un'aria sempre fresca e delicatamente profumata. Infatti l'aria stagnante, fluendo attraverso un particolare tampono filtrante, ne esce rinfrescata e pulita. Speciali sono le profumazioni, al pino, alla melia e alla colonia, appositamente studiate nella composizione e nell'intensità. Speciali sono la forma e il colore, «concepiti per permettere a Frescolino auto di inserirsi perfettamente nell'estetica dell'abitacolo. Frescolino auto è autoadesivo ed ha una pratica valvola per regolare facilmente l'intensità del profumo. Frescolino auto. Qualcosa di molto speciale che mette in moto la freschezza.', 'FRESCOLINO SPECIALE PER AUTO. GARANTITO DALLA JOHNSON WAX.'